

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00094238
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Alatri
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	pasta vitrea/ mosaico
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammenti marmorei di vario genere a decorazione cosmatesca, che simulano, nella disposizione d'insieme, un altare. Al centro un'aquila con l'iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tipologia dei frammenti musivi conservati nella cappella, la presenza di due colonnine su leoni stilofori e il rilievo con Giona ed il pistrice, consentono di affermare che questi pezzi costituivano l'ambone cui fa riferimento il De Pereiis (1884, p. 425). Un'iscrizione ora persa, ma riportata dallo studioso, permette di conoscere l'anno in cui forse fu costruito l'ambone ("CIDCCXXII") e le sue successive vicende. Si ignorano infatti le modifiche apportate dal vescovo Ignazio Danti nel 1584, poiché a metà circa del XVIII secolo l'ambone fu smembrato e lasciato in stato di abbandono; solo nel 1881, il vescovo Sancini fece murare i pezzi superstiti ai lati del Battistero, dove tuttora si trovano. Analizzando i frammenti rimasti si può ricostruire l'ambone: lastre e lesene rivestivano la cassa del pulpito, recinta da una cornice marmorea, di cui rimangono alcuni frammenti originari; impostate su archivolti, di cui si conserva un unico frammento, quattro colonnine, di cui due su leoni stilofori, reggevano la cassa, mentre delle due posteriori ne sopravvive soltanto una priva però del basamento; una breve rampa di scale, delimitata lateralmente da una balaustra cui è riferibile la lastra con Giona e il pistrice, permetteva l'accesso al pulpito. Secondo il Berta (1904, pp. 441-442) questa tipologia fu caratteristica tra XII e XIII secolo della Campania e in genere delle regioni meridionali. Inoltre anche la tipologia della decorazione, come suggerisce Matthiae (1952), indica un gusto privo del rigore classico dei Cosmati e più prossimo al rigore dei marmorai campani. Altri amboni del Lazio meridionale, quali quello di Terracina e di Fredi Minturno, mostrano per forma e decorazione evidenti infiltrazioni campane: a giudizio di Betaux e Matthiae, gli elementi di gusto islamico consentono per essi un riferimento alla maniera siculo campana della maestranza attiva a Sessa Aurunca nella prima metà del XIII secolo. L'ambone di Alatri, nonostante la diversa datazione ed il tono più modesto della composizione e delle decorazioni, testimonia comunque come già agli inizi del XIII secolo motivi del repertorio campano erano permetti nel Lazio meridionale.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 6958
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Cavallaro A.
FUR - Funzionario responsabile	Monferini Calvesi A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)